Pubblicazione quadrimestrale
numero 2 / 2021

afriche e orienti

www.comune.bologna.it/iperbole/africheorienti

rivista di studi ai confini tra africa mediterraneo e medio oriente

anno XXIV numero 2 / 2021

The specious dividends of peace in the Horn of Africa

Edited by
Awet Tewelde Weldemichael and Uoldelul Chelati Dirar

AIEP EDITORE

Antonio Pezzano, Daniela Pioppi, Varona Sathiyah e Pier Paolo Frassinelli (a cura di), *The Question of Agency in African Studies*, Napoli, UniorPress, 2021, 352 pp., ISBN: 978-88-6719-243-4

Premetto che chi scrive è, al contempo, estimatore delle collettanee e detrattore del sistema di valutazione accademico nazionale che le penalizza senza vagliarne adeguatamente lo sforzo di costruzione, dalle "domande" di ricerca (la "sfida" lanciata a una comunità scientifica), alla realizzazione dell'arena d'esercizio di confronto fra discipline, portatori di idee, di analisi, di ricerche di campo, fino alla selezione e costruzione di un volume che ne sistematizzi le risposte. Si tratti di un congresso o, come nel caso del volume che proponiamo qui, di un laboratorio, si assicura in tale modalità un contributo multi vocale, multidisciplinare e multi sfaccettato nell'analizzare un tema determinato, dal punto di vista delle culture accademiche di provenienza e delle metodologie di ricerca empirica i cui riflessi non solo sulla dimensione 'meta' della ricerca, ma anche della didattica, sono di grande impatto e stimolo.
Questo volume nasce dal workshop dottorale internazionale tenutosi a Procida nel 2019 e organizzato dal CeSAC (Centro Studi sull'Africa Contemporanea) dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale" in cooperazione con docenti delle Università sudafricane del Witwatersrand e di Johannesburg, dell'Università nazionale e dell'American University del Cairo, dell'Università Muhamed V di Rabat e dell'Università Eduardo Mondlane di Maputo. Obiettivo del workshop era quello di mettere a confronto le esperienze di ricerca

di studenti magistrali e dottorali e di giovani ricercatori con accademici strutturati, per scambiare esperienze di campo e per vagliare le variabili che influiscono sulla domanda di ricerca e, ovviamente, sul ricercatore. Tema del workshop: "l'*agency*" negli studi africani. La scelta dei partner accademici di questa impresa diventa pregnante valutando come la prospettiva dell'*agency* sia divenuta un focus di ricerca fondamentale a seguito delle primavere arabe e anche ai loro fallimenti, che hanno decisamente influenzato la mobilitazione nell'intero continente, ma anche messo in questione ogni facile rigidità teorica. Il volume, in lingua inglese, è suddiviso in due parti: la prima si focalizza su *Agency in social and political studies* e la seconda su *Agency in media, cultural and gender studies* ed entrambe sono aperte dalle introduzioni dei rispettivi curatori. L'introduzione alla prima parte, scritta da Pioppi e Pezzano, contribuisce un sostanzioso framework teorico oltre a delineare gli ambiti degli studi di caso e le connessioni tra i contesti delle pratiche analizzate, le strategie di *agency* e gli impatti identitari su quelle che con Henrik Vigh possiamo definire *communities of experiences* e le forme di *social navigation,* riferimento ricorrente nelle analisi offerte dal volume. La seconda introduzione, scritta da Frassinelli e Sathiyah, è maggiormente descrittiva delle direttrici di ricerca dei contributi che analizzano modalità culturalmente mediate di *agency.*

L'introduzione alla prima parte corrisponde alla *call* d'invito a partecipare al workshop e, come tale, chiarisce "la domanda", non limitandola, ma, piuttosto, ampliandola, richiamando i concetti di *agency* e le sue variabili tanto rispetto ai significati (individuali e collettivi) e alle motivazioni che sottendono il campo di ricerca, ovvero la ricognizione di relazioni, cambiamenti adattivi o ostacoli alla "capacità di agire secondo gli obiettivi desiderati" esperiti dai mobilitati, ma anche gli assunti teorici delle scienze sociali nell'analizzare modalità ed esiti della relazione tra azione umana e strutture sociali e/o di potere. Vengono così messe in luce le prospettive emerse dal dibattito scientifico attorno alla "teoria della società" e ricorrenti sono i riferimenti a Bourdieu e Vigh. Vi si amplia il discorso oltre la dicotomia *agency*/struttura, suggerendo le direttrici di questa sfida della tre giorni di Procida, invitando a focalizzarsi sui gruppi sociali protagonisti dell'"*agency* trasformativa" e sul motore del cambiamento desiderato per "fare la storia" – come si esplicita nell'introduzione. In merito al ruolo delle sfide individuali al sistema, anche meno ambiziose, si invita a tenere conto tanto dell'ottica individualista ed egoistica dell'approccio neoliberista che di quella deterministica, che tende a vedere l'*agency* incorporata nella società e vincolata alla struttura di potere contestuale. Ragioni di spazio impediscono di soffermarsi sui singoli contributi, ma va specificato come, specie in questa prima sezione – che conta sette saggi su nove di autori italiani -, questi siano strutturati in modo tale da mettere in luce il lavoro e le sfide del ricercatore nell'affrontare comunità in lotta in contesti percepiti attraverso filtri identitari a tratti sorprendenti, un fatto che rende il volume un utile strumento per le scuole di dottorato nelle *humanities*. Pur focalizzandosi su dinamiche e realtà

eminentemente locali, questi studi concorrono a rafforzare la ricerca di base e offrono una "palestra" intellettuale intrigante tanto agli africanisti che ad antropologi, geografi e sociologi. Le risposte sembrano aver colto appieno le remore di Vigh[1] sui rischi di interpretazioni troppo rigide delle teorie di Bourdieu nell'applicazione agli studi di campo e le sue precisazioni su concetti a volte dati per scontati, come ha fatto nel delineare "campi di forze" instabili, esperiti dai "soggetti" della sua ricerca che vivono una quotidianità fluida determinata da relazioni di potere affatto certe. Questa dimensione estremamente plastica può essere colta solo dagli studi di campo che concorrono qui ad arricchire le prospettive d'analisi dei più ampi e disparati ambiti di ricerca sociale: dalle politiche pubbliche all'economia informale, agli *urban studies*, ai contesti migratori d'approdo, alle pratiche religiose come leva identitaria. Così ciascuno degli autori si è confrontato con l'"*agency* trasformativa" in Africa e nelle comunità emigrate in Italia, o rifugiate altrove, individuandone agenti, moventi e strategie d'azione finalizzata alla trasformazione delle relazioni di potere che, più o meno percettibili, determinano cambiamenti adattivi nelle strategie interne alle comunità e identitarie rispetto alle strutture sociopolitiche dei contesti coi quali necessariamente si confronta chi si mobiliti, ma anche rispetto ai mutamenti degli equilibri interni alle comunità stesse, come dimostrano alcuni contenuti della seconda parte interessati ai rapporti di genere e fra le donne.

Questa seconda sezione, più etnografica, conta sette contributi di studiosi internazionali e di una collega italiana che vive, fa ricerca di campo in Tanzania e insegna da molti anni in Sudafrica. Introdotta da Pier Paolo Frassinelli e Varona Sathiyah, la seconda parte del volume si compone di interventi che spaziano dalle canalizzazioni dell'espressione mediatica dell'*agency* alle produzioni artistiche di genere d'avanguardia, alle voci delle donne e le performance di genere in cui esperiscono forme di organizzazione. L'*agency* qui è descritta e teorizzata non solo in relazione ai rapporti di potere che determinano tanto relazioni che gerarchie di genere, ma anche le diverse relazioni delle donne africane.

Si chiude questa disamina, necessariamente breve, il 25 gennaio 2023, nel giorno in cui si commemora il sesto anniversario della scomparsa di Giulio Regeni: giovane collega che avrebbe ben potuto partecipare al workshop e condividere i risultati del proprio delicato lavoro di ricerca nell'ambito del sindacalismo del lavoro al Cairo. Non si può lasciarsi sfuggire l'occasione del presentare un volume che riflette sulla ricerca etnografica stessa, per rimarcare come il pesante silenzio sulla tragedia di Regeni ci mantenga nella consapevolezza che di ricerca si possa morire impunemente e che gli

1 - V. Vigh H. 2010, "Youth Mobilisation as Social Navigation. Reflections on the concept of dubriagem", in Cadernos de Estudos Africanos, n. 18/19, pp. 140-164; Vigh H. 2009, "Motion squared. A second look at the concept of social navigation", in Anthropological Theory, Vol. 9, n. 4, pp. 355-438.

stati non si assumano responsabilità dirette e immediate a tutela degli individui, mentre i vertici dei sistemi di potere si stringono mani e scambiano promesse, rimandando se non mancando ancora quel sacro dovere di rispetto nei confronti della ricerca delle verità che l'istituzione accademica (e in particolare quella pubblica, rispetto alla quale maggiore dovrebbe essere la tutela) aspira ad incarnare.
Va inoltre ricordato come questo volume sia dedicato al curatore Pier Paolo Frassinelli che, alla fine del 2021, si toglieva la vita, seguendo a pochi mesi di distanza il gesto estremo di Aziz Choudry. Entrambi erano raffinati studiosi dell'Università di Johannesburg, rispettivamente, di comunicazione e movimenti sociali: i loro colleghi hanno scritto una petizione agli organi accademici chiedendo di indagare su quanto, al di là delle limitazioni indotte dai *lockdown* nel frangente della pandemia, fattori di pressione inerenti alla vita accademica possano aver influito sulla condizione di colleghi che, in molti, possiamo testimoniare come estremamente vitali e capaci nell'interazione umana[2]. Considerando come i *lockdown* sudafricani siano seguiti ad anni di rigide reazioni che hanno previsto la chiusura delle università sudafricane a più riprese, se non il ricorso alla polizia, da parte dei vertici delle istituzioni universitarie, a sedare con violenza le proteste studentesche per la decolonizzazione dell'insegnamento o contro un sistema di tassazione in contrasto coi principi del diritto allo studio, ci si avvede di forzature neoliberiste che costringono lo studioso a una per lo più incoerente divergenza tra vita professionale e campo di studi nei quali "milita" con passione. Ma i colleghi hanno richiamato anche il pressante regime *publish or perish* che incide negativamente sulla psiche degli studiosi e non di rado sulla qualità degli studi. Tutto ciò ci richiama a restare costantemente vigili rispetto alla dimensione "meta" del nostro stesso lavoro, in cui si passa dall'entusiasmo per la ricerca nelle scienze umane, attraverso i crescenti rischi che comporta, all'insofferenza se non alla resa rispetto agli ostacoli posti al diritto alla conoscenza e al suo esercizio.

Cristiana Fiamingo, Università degli Studi di Milano

2 - v. Dale T. McKinley in Daily Maverick, 27 gennaio 2022.

ISBN 978-886086-229-7

9 788860 862297

ISSN 1592-6753

€ 18,00

Numeri pubblicati

1/99 Esili e memoria
2/99 I conflitti in Africa
3/99 La transizione in Sudafrica
4/99 Elezioni e transizioni politiche in Africa
1/00 Comunicazione, immagini, linguaggi
2/00 Processi di pace e conflitti in Sudan
3-4/00 Emigrare, immigrare, transmigrare
1/01 Informalità, illegalità e politiche pubbliche in Africa
2/01 Cultura popolare, sviluppo e democrazia
3-4/01 Sguardi antropologici sul turismo
1/02 La crisi in Afghanistan e Asia centrale
2/02 Migrazioni e xenofobia in Africa australe
3/02 Quale politica dell'Italia in Africa e nel Mediterraneo?
4/02 Idee di islam
Speciale 2003 USA-Iraq le ragioni di un conflitto
1/03 Culture coloniali e letterature dell'Africa sub-ahariana
2/03 La crisi in Zimbabwe
3-4/03 Economia e politiche dell'acqua
Speciale 2004 Voci di donne nel cinema dell'Africa e del Mediterraneo
1-2/04 Conflitto e transizione in Congo
3/04 Movimenti e conflitti sociali in Africa
4/2004 - 1/2005 Scritture dei conflitti
2/05 Ambiente e sviluppo sostenibile in Africa australe
3/05 Migranti africani in Italia: etnografie
4/05 Parole parlate. Comunicazione orale fra tradizione e modernità
Speciale I 2006 Stato-nazione e movimenti nazionalisti nell'Africa australe post-coloniale
Speciale II 2006 Occidente e Africa. Democrazia e nazionalismo dalla prima alla seconda transizione
1-2/06 Sudan 1956-2006: cinquant'anni di indipendenza
3-4/06 Trasformazioni democratiche in Africa
1/07 Il ritorno della memoria coloniale
Speciale 2007 Terra e risorse naturali in Africa. Quali diritti?
2/07 Narrative di migrazione, diaspore ed esili
3-4/07 Fondamentalismi nell'Africa del XXI secolo
1/08 Mondo arabo. Cittadini e welfare sociale
Speciale I 2008 Africa australe. Comunità rurali, sistemi di autorità e politiche di decentramento
Speciale II 2008 Decentralising Power and Resource Control in sub-Saharan Africa
2/08 La Cina in Africa
3-4/08 Donne e diritti sociali in Africa
Speciale I 2009 AIDS, povertà e democrazia in Africa
1-2/09 Africa in Europa: strategie e forme associative
Speciale II 2009 La povertà in Africa sub-sahariana: approcci e politiche
3-4/09 La schiavitù dalle colonie degli imperi alle trasmigrazioni postcoloniali
1/10 Il calcio in Sudafrica: identità, politica ed economia
Speciale 2010 Controllare la natura. Politiche di tutela ambientale in Africa sub-sahariana
2/10 Transnazionalismo dei saperi e ONG islamiche nell'Africa occidentale
3-4/10 La crisi afghana e il contesto regionale
1-2/11 Unione Europea e Africa
Speciale I 2011 Sviluppo rurale e riduzione della povertà in Etiopia
3-4/11 Cittadinanza e politiche dell'appartenenza in Africa sub-sahariana
Speciale II 2011 L'Africa sub-sahariana negli anni '70
1-2/12 Percorsi della democrazia in Africa
Speciale AIDS 2012 HIV/AIDS e comunità rurali in Africa australe: sudditi o cittadini?
3-4/12 Giovani in Africa. Prospettive antropologiche
1-2/13 Linee di conflitto: il mondo arabo in trasformazione
3-4/13 Fronti della guerra fredda in Africa sub-sahariana
1-2/14 Partiti islamisti e relazioni internazionali in Nord Africa e Medio Oriente
3/14 Il Rwanda a vent'anni dal genocidio
Speciale 2014 La questione della terra in Mozambico fra diritti delle comunità e investimenti
Speciale 2015 Rural Development and Poverty Reduction in Southern Africa: Experiences from Zambia and Malawi
1-2/15 Stato e società in Egitto e Tunisia: involuzioni ed evoluzioni
3/15 The New Harvest. Agrarian Policies and Rural Transformation in Southern Africa
1/16 I movimenti delle donne in Nord Africa e Medio Oriente: percorsi e generazioni "femministe" a confronto
2-3/16 Le pratiche dello Stato in Africa: spazi sociali e politici contestati
1/17 Storie dell'Africa e fonti nell'era della "rivoluzione digitale"
2/17 Frontiere, confini e zone di frontiera nella regione MENA
3/17 International Solidarities and the Liberation of the Portuguese Colonies
1-2/18 L'Africa tra vecchie e nuove potenze
3/18 Libya in Transition: Human Mobility, International Conflict and State Building
1/19 Possibilità delle indipendenze in Africa
2/19 Imperialismo e antimperialismo nello spazio ottomano (1856-1924)
3/19 Counting the Cost of War: the Great War's Economic Impact on Africa
1/20 Refugees in Uganda between politics and everyday practices
2/20 Continuity and Rupture in Ethiopia under the Ethiopian People's Revolutionary Democratic Front
1/21 Ten years after the uprisings in North Africa and the Middle East